



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

Iter procedurale ai fini dell'accertamento dei danni causati alle aziende agricole da calamità naturali, eventi eccezionali e avversità atmosferiche per l'applicazione degli interventi compensativi

1. Ambito d'applicazione

Le presenti direttive si applicano agli interventi attuati in base al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, così come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, all'art. 23 della legge regionale 11 marzo 1998, n. 8 e ad altre eventuali norme riferite ad interventi compensativi in materia di danni all'agricoltura.

2. Segnalazione dell'evento calamitoso. Adempimenti dei Comuni.

L'Amministrazione comunale sul cui territorio si è verificato un danno alle aziende agricole in conseguenza di calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche (di seguito "eventi calamitosi") avvia il procedimento amministrativo segnalando al Servizio territoriale di ARGEA competente per territorio l'evento dannoso entro e non oltre 10 giorni dalla sua conclusione.

Tale adempimento consente ai Servizi territoriali di ARGEA la tempestiva organizzazione dei rilevamenti e l'elaborazione della scheda tecnica con l'ipotesi di intervento che deve essere avviata al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) entro il termine di 20 giorni dalla cessazione dell'evento.

Gli imprenditori agricoli e le loro organizzazioni di rappresentanza che intendono denunciare i danni subiti dalle aziende agricole per effetto di eventi calamitosi, lo fanno presso il Comune competente per territorio che integra le denunce pervenute e opera nei termini delle presenti direttive.

L'Amministrazione Comunale tuttavia, in caso di eventi di particolare gravità o vastità territoriale, opera anche in mancanza di denunce da parte di privati.

La segnalazione avviene con atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o di un suo sostituto o delegato, attraverso la scheda di cui all'allegato 1.A, il cui contenuto è conforme alle direttive ministeriali, previo un esame di massima dell'ammissibilità all'intervento statale del danno segnalato, principalmente in ordine all'assicurabilità dello stesso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La segnalazione deve sempre recare i seguenti elementi:

- 1) Indicazione del periodo: data di inizio e fine dell'evento;
- 2) Indicazione del tipo di evento;
- 3) Indicazione delle località interessate all'evento;
- 4) Indicazione del tipo di danno (produzioni, strutture e scorte);
- 5) In caso di danni alle produzioni, indicazione delle colture colpite;
- 6) Indicazione di uno o più referenti coi rispettivi recapiti, incaricati di fornire supporto ai rilevamenti dei tecnici regionali.

In caso di danni alle strutture aziendali, dopo la prima segnalazione, l'Amministrazione Comunale fornisce l'elenco completo delle aziende colpite entro e non oltre il ventesimo giorno dall'evento.

Tutti i termini fissati delle presenti direttive si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile, se cadenti in giorno festivo per le Amministrazioni interessate.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche agli interventi attivati sulla base di norme regionali.

3. Iter procedurale dei Servizi Territoriali di ARGEA

Il Servizio territoriale di ARGEA competente procede nell'istruttoria secondo la seguente tempistica.

- 1) Valuta preliminarmente la segnalazione pervenuta, rilevando la completezza delle informazioni rese e, sulla base di queste, una prima ammissibilità dell'evento segnalato rispetto ai criteri generali fissati dalla normativa, ivi compresi quelli inerenti alla assicurabilità del danno segnalato. Nel caso in cui sussistessero motivi di inammissibilità o carenza delle informazioni contenute nella scheda, tali rilievi sono comunicati ai Comuni che devono provvedere a formulare osservazioni entro due giorni lavorativi dal ricevimento dei rilievi stessi.
- 2) Entro 10 giorni dalla segnalazione dell'evento, e comunque entro il ventesimo giorno dalla sua cessazione, se non sussistono fattori di inammissibilità valutabili preliminarmente e previa acquisizione delle informazioni meteorologiche prodotte dal Servizio Agro-meteorologico Regionale (SAR), Servizi Territoriali di ARGEA redigono la scheda preliminare di cui alle direttive ministeriali e la trasmettono al Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale.
- 3) Entro 30 giorni dalla segnalazione dell'evento, e comunque entro 40 giorni dalla sua cessazione, procedono agli accertamenti e alla conseguente redazione della relazione tecnica (anche se negativa), dandone notifica ai Comuni interessati che hanno 5 giorni per formulare le loro osservazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 4) Il Servizio territoriale di ARGEA valuta le osservazioni e trasmette, entro 45 giorni dalla cessazione dell'evento, la relazione nella stesura definitiva al Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze, dando atto dell'avvenuta notifica ai Comuni interessati.

4. Iter procedurale del Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze

Il Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale riceve le schede tecniche di cui alle direttive ministeriali e procede alla loro trasmissione al MIPAAF.

Nel prosieguo del procedimento, provvede all'esame delle relazioni richiedendo e acquisendo eventuali integrazioni, procedendo, entro 15 giorni, alla predisposizione della bozza di deliberazione della Giunta Regionale che adotta la proposta di declaratoria; tale proposta di deliberazione viene valutata dall'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale e presentata alla Giunta per la sua adozione nel rispetto dei termini perentori previsti dal comma 1 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004.

Il Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze predispone gli atti per la trasmissione al MIPAAF della proposta di declaratoria e dei necessari allegati, ricevendone gli eventuali rilievi; cura i rapporti col MIPAAF nelle more del completamento dell'iter della declaratoria, provvedendo agli adempimenti richiesti o alle necessarie controdeduzioni anche mediante l'acquisizione da parte di Argea dei documenti o delle informazioni necessarie.

Con l'approvazione da parte del Ministro si conclude l'iter della declaratoria di danno.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 1. A

Al Servizio territoriale di ARGEA _____

Comune di _____

Protocollo n. _____ del ____/____/____

Oggetto: D.Lgs 102/2004 così come modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2008, n. 82 - Danni da calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Si segnala che nel territorio comunale si è verificato l'evento appresso descritto e si richiede l'avvio del procedimento di accertamento e delimitazione ai sensi della norma in oggetto.

1. Periodo: Inizio ____/____/____ Fine ____/____/____

2. Tipo di evento:

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> 01 – Grandinate | <input type="checkbox"/> 02 – Gelate | <input type="checkbox"/> 03 – Piogge persistenti |
| <input type="checkbox"/> 04 – Siccità | <input type="checkbox"/> 05 – Eccesso di neve | <input type="checkbox"/> 06 – Piogge alluvionali |
| <input type="checkbox"/> 07 – Venti sciroccali | <input type="checkbox"/> 08 – Terremoto | <input type="checkbox"/> 09 – Tromba d'aria |
| <input type="checkbox"/> 10 – Brinate | <input type="checkbox"/> 11 - Venti impetuosi | <input type="checkbox"/> 12 – Mareggiate |

3. Localizzazione:

- ☐ Intero territorio comunale ☐ Parte del territorio comunale
(descrizione località interessate e riferimenti catastali):

4. Tipo di danno:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Danni alle produzioni | <input type="checkbox"/> Danni alle strutture aziendali |
| <input type="checkbox"/> Danni alle scorte | <input type="checkbox"/> Danni alle infrastrutture connesse alle attività agricole |

5. Colture danneggiate:

1. _____	2. _____	3. _____
4. _____	5. _____	6. _____
7. _____	8. _____	9. _____
10. _____	11. _____	12. _____

6. Referenti:

Cognome e nome _____	tel. _____
Cognome e nome _____	tel. _____

Il dirigente responsabile
(timbro e firma)